



CINEMA E MEMORIA DEL TERRITORIO

LABORATORI CINEMATOGRAFICI
SULLE MINORANZE WALSER
DELLA VALSESIA



Superottimisti

Superottimisti - Archivio regionale di Film di Famiglia con sede a Torino ha come obiettivo il recupero e la salvaguardia della memoria privata attraverso la raccolta di home movies, pellicole amatoriali in formato ridotto super8, 8mm, 16mm e 9,5mm pathé baby. Superottimisti è un Archivio vivo, un progetto culturale che vuole coinvolgere in ogni fase le comunità interessate, attraverso collaborazioni con enti territoriali e realtà sociali, culturali, scolastiche e produttive. Dopo aver recuperato le pellicole, Superottimisti si occupa della loro conservazione, restauro, digitalizzazione e archiviazione, ma anche della loro diffusione e valorizzazione attraverso la realizzazione di progetti culturali, percorsi di formazione e collaborazioni con autori e case di produzione.



Il liceo classico D'Adda ha le sue origini nella fondazione a Varallo del "Seminario dei poveri fanciulli di S. Giovanni Battista" nel 1573 per iniziativa del nobile milanese Giacomo D'Adda come istituto per la formazione degli aspiranti sacerdoti. Nel corso della prima metà dell'Ottocento i D'Adda trasformarono progressivamente il Seminario ecclesiastico in un Collegio privato, tra il 1860 e il 1908 il Comune di Varallo ottenne dalla famiglia D'Adda la cessione delle rendite e dei locali del Collegio D'Adda e realizzò quindi la fusione fra questo e le civiche Scuole Pubbliche Secondarie, anch'esse dedicate agli studi classici.

Il nuovo civico Ginnasio ottenne nel 1888 la parificazione con quelli governativi e infine, nel 1908, la conversione in Ginnasio governativo a tutti gli effetti. La statalizzazione del Liceo classico D'Adda venne concessa con Decreto Ministeriale il 21 luglio 1959, e nello stesso anno l'Istituto fu dislocato nella sua attuale sede. A partire dall'anno scolastico 1992-1993 all'indirizzo Classico si è aggiunto l'indirizzo Linguistico e, a partire dall'anno scolastico 2006-2007, quello Artistico e infine l'Istituto Tecnico Economico.

IL PROGETTO

Il progetto “Cinema e memoria del Territorio”, è stato realizzato nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell’Istruzione.

Obiettivo dell’iniziativa: la realizzazione di 5 cortometraggi dedicati alle 5 comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella) ideati dagli studenti coinvolti in un percorso educativo strutturato e professionalizzante coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell’Archivio Superottimisti.

Il progetto, che si è sviluppato in 40 incontri tra febbraio e dicembre 2023, si presenta come un format originale, che abbina la qualità dell’offerta educativa all’insegnamento di competenze professionali trasversali.

il percorso si è articolato in due fasi distinte:

- Incontri sulla storia e cultura Walser e sul linguaggio cinematografico, in particolar modo sul cinema di famiglia, tenuti da esperti locali, nazionali e internazionali;
- Laboratori video per la produzione dei cortometraggi, in cui gli studenti sono stati protagonisti dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alla fase di riprese e montaggio.




I gruppi di studenti si sono trasformati in vere truppe cinematografiche e ogni video è stato realizzato a partire dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo.

“Cinema e memoria del Territorio” è stata un’occasione unica per i 50 studenti coinvolti, che hanno scelto di mettersi in gioco all’interno di un’esperienza creativa e professionale, che da un lato gli ha permesso di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, dall’altro li ha stimolati a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale.

I cinque cortometraggi sono pensati per una visione consecutiva, un film a episodi, come un mosaico visivo tra passato e presente, che mira a presentare e promuovere i caratteri peculiari delle comunità Walser (popolazione germanica che ha colonizzato le vallate intorno al Monte Rosa dal Medioevo) e a far scoprire la storia e le tradizioni del territorio agli studenti attraverso un metodo coinvolgente ed innovativo.



A woman with long brown hair wearing a white sweater stands on the left, looking towards a traditional wooden building. A woman with blonde hair in a ponytail wearing a rainbow-colored sweater stands on the right, also looking towards the building. A camera on a tripod is positioned between them. The building has a dark tiled roof and wooden walls. The scene is outdoors with trees and a clear sky.

Il progetto è stato anche l'occasione per gli enti e le realtà associative del territorio per fare rete con l'obiettivo di promuovere le tradizioni e le bellezze della valle per un pubblico interessato alle culture identitarie e al cinema. A conclusione del progetto, saranno organizzate proiezioni e presentazioni del film nelle comunità coinvolte, ma anche a Torino, a Cagliari e in festival cinematografici italiani e internazionali.

Una possibilità quindi per le comunità locali di riflettere sulla propria storia e tradizione e dialogare con altri territori, altre comunità, che potranno scoprire la Valsesia da un punto di vista originale e creativo.

“Cinema e memoria del Territorio” si presenta quindi come un progetto strutturato, complesso e integrato, che vede nello stesso processo di sviluppo e realizzazione un'importante possibilità di collaborazione tra le generazioni, tra enti pubblici e privati territoriali e extraterritoriali attraverso un dialogo virtuoso e inclusivo.

I 5 CORTOMETRAGGI



Girotondo - Der trulle chir

Un profondo cortometraggio che unisce generi e stili cinematografici, dedicato alla figura femminile nella comunità di Rimella.



Lanjer g'zoltjini - Storie di Alagna

Un originale e intenso documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi significativi che hanno vissuto in questa comunità negli ultimi 50 anni.



Mi liebe Arimmu - Mia cara Rima

Un onirico video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima, Alto Sermenza.



Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna

Video vlogger con uno stile dinamico e contemporaneo per raccontare il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna.



Caro Diario, Cara Carcoforo

Un'emozionante docufiction dedicata all'andamento delle stagioni

“Vedere e imparare ciò che c'è dietro la realizzazione di un video mi ha molto stupito, stare dietro a tutto quanto dà soddisfazione.”

studente

“Ho conosciuto una parte di me nuova: ho scoperto di essere interessata al mondo del cinema, mi è piaciuto scrivere la sceneggiatura e lavorare in gruppo... non me lo aspettavo.”

studente

“Ho deciso di partecipare a questo progetto perché l'ho visto come un'opportunità per conoscere il mio territorio....dal punto di vista tecnico penso sia stata un'esperienza unica nella mia vita”

studente

“I ragazzi erano contenti, erano felici di stare insieme e questo è, secondo me, il successo di questo progetto indipendentemente dal risultato tecnico”

Docente

“Credo che questo progetto abbia un grande valore educativo: permette ai ragazzi di affrontare aspetti non solo metodologici ma anche relazionali; devono coordinarsi, fare ricerca, approfondire, essere creativi e non è così usuale che una materia tecnica di questo tipo venga insegnata in una scuola.”

Docente

“Grazie a questa esperienza ho imparato ad esprimere le mie emozioni e il mio punto di vista con i compagni”

studente

“Credo che questo sia un progetto che aiuta le nostre comunità a farsi conoscere e cosa ancora più importante credo sia stato fondamentale coinvolgere i giovani perché è l'unico modo per tramandare la nostra storia e le nostre tradizioni.”

Rappresentante Comunità Walser

iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema
e immagini per la Scuola promosso da Mic e Mim



con il sostegno di



con il patrocinio di



in collaborazione con



Istituto per l'Educazione
alla Terra